

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4617 del 12/09/2022
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Varianti al Progetto di Messa in Sicurezza Permanente ed all'Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i. - Procedura "Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova", sito "Ex Officine SABIEM", Via Emilia Ponente, 81, BOLOGNA. Proponente: Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4787 del 08/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno dodici SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Varianti al Progetto di Messa in Sicurezza Permanente ed all'Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i. - Procedura "Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova", sito "Ex Officine SABIEM", Via Emilia Ponente, 81, BOLOGNA.

Proponente: Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

1. Approva, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i., le Varianti al Progetto di Messa in Sicurezza Permanente ed all'Analisi di Rischio (rispettivamente agli atti con PG/2022/79261 del 12/05/2022 e PG/2022/100116 del 16/06/2022), come successivamente integrate (PG/2022/119660 del 19/07/2022), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 02/08/2022 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2022/131780 del 09/08/2022);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - a. durante tutte le fasi di esecuzione degli interventi, ivi comprese le operazioni preliminari alla cantierizzazione, dovranno essere costantemente garantite le condizioni di impermeabilizzazione richieste ad isolamento dello strato di sabbie di fonderia;
 - b. il piezometro di controllo, a copertura della estrema porzione nord est del comparto, dovrà essere eseguito in corrispondenza della posizione B indicata negli elaborati integrativi, utilizzando il piezometro Pz2 nel periodo transitorio. Il piezometro Pz2 dovrà essere dismesso successivamente alla realizzazione del nuovo piezometro in posizione B;
 - c. relativamente alla composizione del pacchetto di sottofondo in corrispondenza delle aiuole alberate, ed alla necessità o meno di rimozione dei plinti di fondazione presenti a quote di scavo inferiori a quelle di progetto previste per la realizzazione degli interventi di MISIP, si rimanda alle determinazioni dei competenti uffici del Comune di Bologna;
 - d. il riutilizzo delle sabbie di fonderia come sottofondo stradale e riempimento dei sottoservizi, sarà possibile qualora le stesse siano conformi ai requisiti ambientali e geotecnici, nonché sottoposte ad adeguato trattamento di riutilizzo come materie prime seconde;
 - e. la rispondenza ai requisiti di conformità al riutilizzo di cui al p.to precedente esimerà dalla posa di un ulteriore strato di geocomposito bentonitico;
 - f. qualora la conformità di cui al p.to d) non sia conseguibile, dovrà essere presentata una richiesta motivata di deroga alla prescrizione solo relativamente al riempimento dei sottoservizi;
 - g. eventuali rinvenimenti di sabbie di fonderia ubicati nella porzione sud del comparto, oltre il limite definito delle sabbie stesse, andranno gestiti come rifiuto;
 - h. dovrà essere certificata la regolare esecuzione delle operazioni di posa del geocomposito bentonitico, in particolare in corrispondenza delle giunzioni e dei cambi di curvatura. La certificazione della posa della geomembrana dovrà essere corredata da documentazione fotografica e dell'asseverazione da parte del tecnico competente e abilitato;
 - i. la Messa in Sicurezza Permanente potrà considerarsi conclusa successivamente al rilascio del certificato/dichiarazione di corretta esecuzione delle opere costituenti la MISIP stessa

- (guaine e pacchetti di sottofondo) di cui al punto precedente e del completamento della rete piezometrica di monitoraggio come variata;
- j. dovranno essere preservati l'accesso e la necessaria operatività richiesta dalle operazioni di monitoraggio in corrispondenza dei piezometri interessati, anche successivamente alla realizzazione delle opere;
 - k. dovrà essere inoltrata apposita comunicazione ai sensi dell'art. 208 comma. 15 in merito all'effettuazione della campagna mobile di recupero degli inerti, contenente i dati e gli elementi necessari di cui al comma citato;
 - l. l'esecuzione di strutture provvisorie per lo stoccaggio degli inerti, potrà avvenire previa acquisizione del pertinente titolo edilizio rilasciato dai competenti uffici del Comune di Bologna;
 - m. tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate e l'esecuzione di ogni operazione in sito (realizzazione piezometro, campionamenti, ecc...) dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE APAM Servizio Territoriale di Bologna.
3. Comunica che l'Analisi di Rischio e il Progetto di Messa in Sicurezza Permanente approvati conservano validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
4. Comunica che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di Messa in Sicurezza Permanente, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;
5. Dispone che la durata della presente autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di realizzazione della Messa in Sicurezza Permanente così come previste da progetto e comunque, negli sviluppi del medesimo progetto, fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
6. Approva il budget di progetto in € 267.747,21 (duecentosessantasettemilasettecentoquarantasette/21);
7. Stabilisce che le garanzie finanziarie, poste pari al 50% del budget di progetto comprensivo del 10% di IVA, corrispondono ad € 147.260,97 (centoquarantasettemiladuecentosessanta/97) e precisa che le stesse risultano già versate a beneficio del Comune di BOLOGNA a copertura dell'attuazione dell'intervento di Messa in Sicurezza Permanente e ripristino ambientale, sulla base di quanto disposto dall'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. L'importo in addizione derivante dagli interventi di variante, come stabilito in sede di conferenza dei servizi, è da ritenersi assorbito nell'importo della fidejussione relativa alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto, anch'essa versata a favore del Comune di Bologna. Le garanzie finanziarie dovranno avere una durata pari a quella dell'autorizzazione e comunque, trascorsi i termini previsti di durata dell'intervento, dovranno prevedere il rinnovo automatico di un ulteriore anno, da ripetersi fino all'emissione del certificato di avvenuta realizzazione del progetto di Messa in Sicurezza Permanente ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
8. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali

negli adeguati strumenti urbanistici;

9. Dispone la trasmissione del presente atto al precedente Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Per il sito oggetto della presente procedura è stata approvata un'Analisi di Rischio con Delibera della Giunta Provinciale n. 399 del 2011 del 04/11/2011 che, per i contaminanti considerati, ha restituito rischi accettabili considerando l'utilizzo residenziale dell'area prevedendo una Messa in Sicurezza Permanente (MISP), a sua volta approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 285 del 31/07/2012.

La prima variante alla MISP è stata approvata con Determina Provinciale Dirigenziale n. 2631 del 13/12/2013 ed ha previsto alcune modifiche delle modalità di gestione dei materiali e dei macchinari, oltre ad una valutazione più approfondita rispetto al progetto originario dell'impatto relativo all'emissione di polveri.

La seconda variante del progetto di MISP è stata approvata con Determina Dirigenziale n. 1508/2015 del 12/06/2015 ed ha riguardato l'area dell'attuale Cogeneratore HERA. L'intervento è già stato eseguito e collaudato definitivamente con DET-AMB-2020-546 del 06/02/2020 di Arpae.

Successivamente sono stati trasmessi l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio (agli atti con PG/2022/79261 del 12/05/2022) e la Terza Variante di Messa in Sicurezza Permanente (agli atti con PG/2022/100116 del 16/06/2022).

La Conferenza dei Servizi del 28/06/2022 per la valutazione del documento "Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Permanente e all'Analisi di Rischio sito specifica" ha richiesto documentazione integrativa.

Il 19/07/2022 il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa alla "Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Permanente e all'Analisi di Rischio sito specifica" (agli atti con PG/2022/121469).

La documentazione presentata contiene le integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi del 28/06/2022 per la valutazione del documento "Variante al Progetto di Messa in Sicurezza Permanente e all'Analisi di Rischio sito specifica", di seguito elencate:

1. aggiornamento dell'importo dei costi di realizzazione della Messa in Sicurezza Permanente, comprensivi di IVA, funzionale alla determinazione dell'ammontare delle garanzie finanziarie;
2. dettagli grafici dei pacchetti di sottofondo variati;
3. aggiornamento della rete piezometrica e del piano di monitoraggio delle acque sotterranee, in particolare prevedendo la realizzazione di ulteriore piezometro a valle idrogeologica, indicativamente a copertura della estrema porzione nord est del comparto.

Per quanto riguarda il punto 1 la conferenza ha valutato non necessario integrare la fidejussione specifica della MISP, in quanto i lavori aggiuntivi sono già coperti dalla fidejussione delle opere di urbanizzazione, per una quota del 100% e non del 50% prevista per i lavori di MISP.

Per quanto riguarda il punto 2, sono state fornite le stratigrafie tipo dei pacchetti di sottofondo previsti nella Zona Nord del Comparto ex-Officine Sabiem. Si evidenzia la presenza del secondo telo geocomposito bentonitico in corrispondenza della piattaforma stradale traffico leggero su nuova imposta e delle aree di parcheggio. Tale prescrizione viene applicata solamente nelle zone nelle quali è prevista l'esecuzione di scavi a profondità maggiori di circa 1 m, in corrispondenza dei quali saranno posizionati alcune diverse tipologie di sottoservizi. Di conseguenza tutte le tipologie di pacchetti possono prevedere la presenza di un secondo telo, in funzione dell'andamento dei citati sottoservizi. Gli scavi "profondi" nella Zona Nord verranno eseguiti in corrispondenza dei depositi di sabbie nere di fonderia; successivamente alla stesa dei sottoservizi gli scavi saranno riempiti con le stesse sabbie di fonderia, che però dovranno essere analizzate allo scopo di verificarne l'idoneità a tale utilizzo.

A questo proposito, considerando che le analisi svolte nel passato hanno fornito i risultati che sono stati in seguito

utilizzati nella stesura dell'Analisi di Rischio, si propone che i limiti dei diversi parametri a cui fare riferimento per valutare l'idoneità al reinterro delle sabbie siano rappresentati:

- per i parametri che hanno sempre rispettato il limite della Colonna A della tab. 1 dell'Al. 5 del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sia preso a riferimento il valore di CSC;
- per i parametri che hanno evidenziato superamenti della citata CSC, siano considerati come riferimento i valori massimi individuati nelle precedenti analisi, i quali sono stati considerati come input nell'Analisi di Rischio.

Il set di parametri da sottoporre ad analisi chimica è il seguente:

- Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Cobalto, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame e Zinco, Idrocarburi leggeri e pesanti, I.P.A., BTEX, Fenoli e Metilfenolo.

Per quanto riguarda il punto 3, per l'ubicazione di un nuovo piezometro a valle idrogeologica, sono state proposte tre differenti soluzioni. La conferenza ha ritenuto preferibile la soluzione n. 3: esecuzione successivamente al completamento dei lavori di urbanizzazione e di rifacimento del muro di confine con Via Prati di Caprara del piezometro nella Posizione B; nel periodo transitorio si potrà ancora utilizzare il piezometro Pz2.

Per quanto riguarda il monitoraggio, considerando che è stato effettuato un monitoraggio nel mese di febbraio 2022, che rappresenta la prima campagna con frequenza trimestrale da effettuarsi nel primo anno di autorizzazione, si prevede di effettuare le prossime campagne nei seguenti periodi:

- luglio 2022: seconda campagna trimestrale
- ottobre 2022: terza campagna trimestrale
- gennaio 2023: quarta campagna trimestrale

Successivamente, indicativamente nel mese di aprile, verrà effettuata la campagna a cadenza annuale (a partire dal 2023 e per tutta la durata dell'intervento di Messa in Sicurezza Permanente). Nei due anni successivi alla conclusione dell'intervento di Messa in Sicurezza Permanente si procederà ad effettuare le campagne con frequenza trimestrale prescritte dagli atti autorizzativi.

La Conferenza dei Servizi ha ritenuto la documentazione integrativa adeguata e sufficiente per la definitiva approvazione. La stessa integra e, ove indicato o applicabile, sostituisce gli elaborati inizialmente trasmessi.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE.

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)²

¹ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.